

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 77 (1989)

Rubrik: Stato meteorologico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

STATO METEOROLOGICO 1988

FOSCO SPINEDI

OSSERVATORIO TICINESE DELL'ISTITUTO SVIZZERO DI METEOROLOGIA
CH-6605 LOCARNO-MONTI

Dal profilo meteorologico il 1988 potrebbe venir definito come un anno di «déjà vu». Ripercorrendo a ritroso i 12 mesi appena trascorsi troviamo di nuovo un fine anno molto mite in montagna e con pochissima neve anche lungo le Alpi, accompagnato da una situazione di forte inversione termica a basse quote e la conseguente formazione di una massa d'aria stagnante, relativamente fredda e ricca di sostanze inquinanti molto simile, anche se meno persistente, a quella del Natale 1987. Novembre, come già un anno prima, ci ha invece riproposto alcune giornate con tempeste favoniche (con venti a oltre 100 km/h); ottobre è stato contrassegnato da un'ennesima fuoriuscita del Lago Maggiore che il giorno 15 ha raggiunto un livello massimo di 70 cm sopra il livello di guardia (24 cm il 17 ottobre 1987 e 62 cm il 19 luglio 1987). Anche se con caratteristiche molto differenti, a distanza quasi esatta di un anno, in agosto si sono ripetute piogge molto forti che nel Locarnese hanno raggiunto delle intensità tra le più alte mai registrate, e anche in luglio una perturbazione molto attiva ha fatto temere il ripetersi di precipitazioni alluvionali come l'anno precedente. Nel primo semestre invece, le similitudini con il rispettivo periodo del 1987 sono state meno marcate, eccettuato forse lo sviluppo generalmente ritardato della vegetazione.

In generale l'anno è risultato più caldo della media ma con un soleggiamento molto carente. Le precipitazioni sono risultate superiori alla media nel Sopraceneri mentre per il quarto anno consecutivo nel Sottoceneri si è registrato un deficit più o meno marcato. Le nostre regioni si sono così prevalentemente trovate sotto l'influsso di masse d'aria provenienti dall'Atlantico (per lo più miti e spesso umide) e invece relativamente poco interessate da aria polare (secca e d'inverno molto fredda) o da aria continentale (secca e d'estate molto calda). Comunque quasi ogni mese ha presentato una sua caratteristica che l'ha reso particolare. Gennaio è risultato poco soleggiato e molto umido, ma mite; ciò ha impedito l'arrivo della neve a basse quote nonostante la frequenza delle precipitazioni. Mai finora si era registrato un mese di gennaio con una simile combinazione degli elementi meteorologici. E' poi seguito un lungo periodo piuttosto secco con precipitazioni decisamente deficitarie e con intervalli molto ventosi (in febbraio e marzo), che hanno reso molto acuto il pericolo di incendio di boschi. In giugno e luglio le precipitazioni sono di nuovo risultate vicine alla media ma il tempo si è mostrato variabile, anche se con temperature piuttosto elevate in luglio. Il regime di alta pressione iniziato verso la metà di luglio si è protratto, con alcune interruzioni più o meno importanti, fino a settembre, con il risultato che l'estate 88 è stata una delle più calde degli anni ottanta, anche se le temperature massime assolute non sono state particolarmente elevate. Dopo un ottobre molto bagnato, gli ultimi due mesi dell'anno sono nuovamente risultati secchi (soprattutto novembre) e soleggiati, e con pericolo vieppiù acuto di incendi di boschi. In novembre è avvenuta l'unica invasione veramente marcata di aria fredda, ciò che ha fatto registrare le temperature più basse di tutto l'anno.

La temperatura media è stata di 12.4 gradi a Locarno-Monti e di 12.6 gradi a Lugano, risultando di 0.7 gradi sopra la media climatologica. La temperatura massima dell'anno è stata misurata il 6 settembre con 30.2 gradi a Locarno-Monti e 30.7 gradi a Lugano. La minima è invece stata registrata il 19 novembre a Locarno-Monti con -3.5 gradi e il 24 novembre a Lugano con -3.4 gradi.

Sono state contate circa 2020 ore di sole a Locarno-Monti e 1950 ore a Lugano, con un deficit rispetto alla media di circa 200 ore per Locarno-Monti e di 100 ore per Lugano, il 1988 si situa, come già il 1987 e il 1986, tra gli anni più poveri di sole dell'ultimo mezzo secolo.

Nelle varie parti del Cantone sono state raccolte le seguenti quantità di precipitazioni, in l/m² (tra parentesi la percentuale rispetto alla media 1951-1980): Airolo 2039 (128%), Olivone 1596 (111%), Bellinzona 1645 (103%), Locarno-Monti 2146 (115%), Lugano 1532 (90%), Coldrerio 1537 (88%).

La tabella dei dati climatologici riassume le registrazioni delle osservazioni effettuate con metodi tradizionali durante il 1988 all'Osservatorio Ticinese dell'Istituto Svizzero di Meteorologia di Locarno-Monti. I valori di riferimento presi come paragone sono le medie climatologiche di Locarno-Monti calcolate sul trentennio 1951-1980.

Le fig. 1, 2 e 3 illustrano l'andamento avuto nel 1988 a Locarno-Monti dei tre elementi meteorologici di base: temperatura, precipitazioni e soleggiamento.

DATI CLIMATOLOGICI DI LOCARNO-MONTI PER IL 1988

Mese	TEMPERATURA				UMIDITÀ RELATIVA		PRECIPITAZIONI in mm			NUMERO DEI GIORNI					SOLE				
	Media	Differenza dal normale	Massima	Minima	Media %	Minima %	Quantità	Differenza in % dal normale	Massimo giornaliero	Precipitazioni ≥ 0.3 mm	Neve	Temporalì	Grandine	Nebbia	Chiari	Oscuri	Ore	Differenza in % dal normale	
I	4.1	+1.3	11.2	-0.7	76	21	184	+142	53	11	3	—	—	8	5	13	5.4	83	-35
II	5.0	+0.8	16.8	-0.8	53	16	78	-8	36	8	1	—	—	5	13	6	3.3	168	+23
III	8.1	+0.6	18.3	-0.3	46	15	89	-11	50	7	1	—	—	2	5	9	4.5	183	+5
IV	12.6	+1.2	23.3	5.7	64	18	80	-49	19	8	—	—	3	2	3	13	5.6	147	-28
V	15.3	+0.1	25.6	8.6	78	30	330	+83	51	22	—	—	6	10	1	20	6.2	110	-50
VI	18.2	-0.3	27.3	9.7	69	24	171	-14	51	16	—	—	9	3	2	9	5.1	183	-22
VII	21.9	+1.0	30.5	13.0	67	25	232	+25	66	13	—	—	9	6	8	6	3.5	259	-7
VIII	21.4	+1.4	30.3	13.2	67	24	361	+56	221	12	—	—	9	1	7	4	3.6	258	+14
IX	17.6	+0.7	30.2	9.0	66	32	166	-17	89	5	—	—	4	2	3	5	4.2	200	0
X	13.6	+1.6	21.9	7.3	81	27	374	+94	125	15	—	2	—	7	2	11	5.2	124	-26
XI	5.4	-1.6	18.0	-3.5	67	20	14	-92	8	3	—	—	—	2	11	4	3.0	143	+22
XII	6.0	+2.1	19.2	-1.8	57	18	67	-12	57	5	—	—	—	3	13	2	2.5	157	+27
Anno	12.4	+0.7	30.5	-3.5	66	15	2146	+15	221	125	5	43	2	51	73	102	4.3	2015	-10

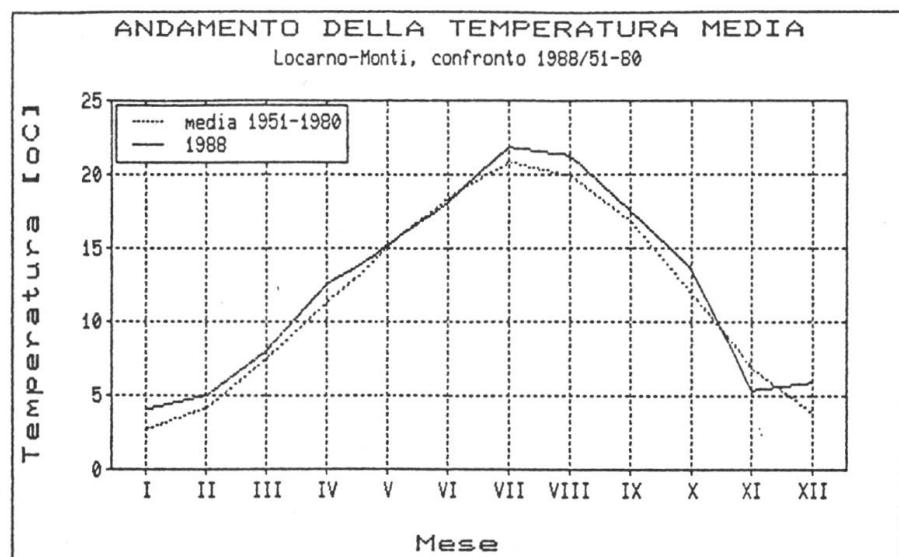


Fig. 1

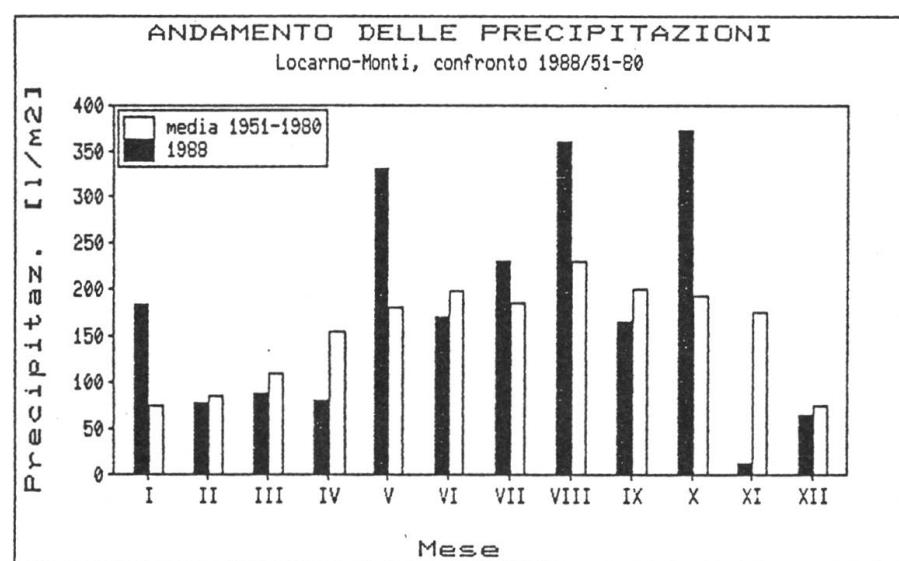


Fig. 2

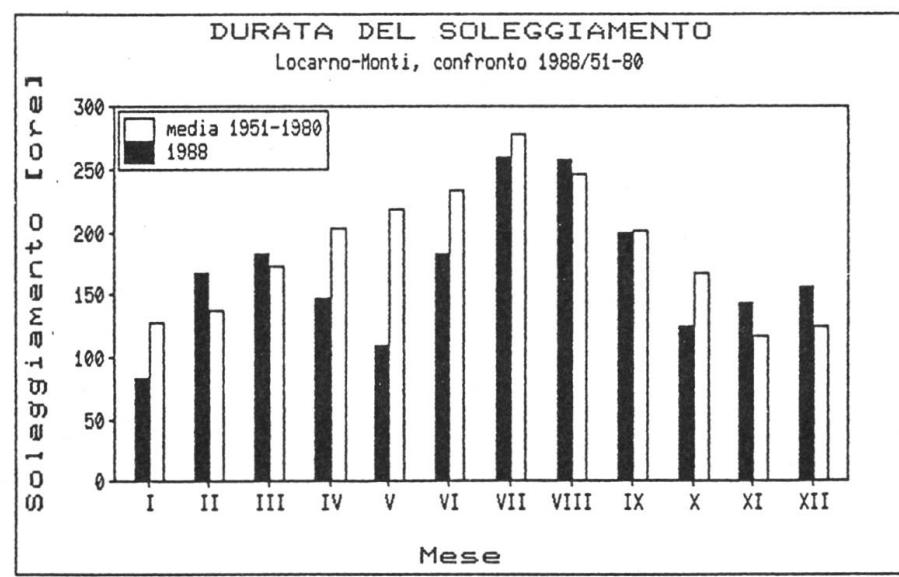


Fig. 3